

# NOTIZIARIO

n. 9-10

SETTEMBRE-OTTOBRE

Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste  
Alleanza della Spedizione, del Trasporto e della Logistica nel F.V.G.

Bimestrale di informazione tecnica e professionale

CENTRO STUDI FEDESPEDI – ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI TERMINAL CONTAINER IN ITALIA

*CENTRO STUDI FEDESPEDI – WHITE PAPER "LA MERCE AL CENTRO"  
REPORT SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE*

*NOTA UFFICIO STUDI CONFETRA (N. 4 – SETTEMBRE 2023)  
LE CRITICITÀ DEL TRASPORTO MERCI TRANSALPINO*

## ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

21) Calendario dei mesi di settembre e ottobre 2023

## CIRCOLARI

22) Circolari ASPT ASTRA dei mesi di settembre e ottobre 2023

## ATTIVITÀ FORMATIVA

23) Seminari e webinar svolti nei mesi di settembre e ottobre 2023 ed in programmazione per il prossimo mese di novembre 2023

## TRIBUTI

24) Delega al Governo per la riforma fiscale – Titolo I e Titolo II - Legge 9 agosto 2023, n. 111 su G.U. n. 189 del 14 agosto 2023

25) Delega al Governo per la riforma fiscale – Titolo III e Titolo IV - Legge 9 agosto 2023, n. 111 su G.U. n. 189 del 14 agosto 2023.

## VARIE

26) Porti/Ambiente - Piano del Mare – Delibera CIPOM 31.7.2023 e nota di presentazione, su S.O. alla G.U. n. 248 del 23.10.2023.

## OFFERTE E RICHIESTE DI PERSONALE E PARTENARIATO

CENTRO STUDI FEDESPEDI – ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI TERMINAL CONTAINER IN ITALIA

Il **Centro Studi Fedespedit pubblica oggi la settima edizione dell'analisi economico-finanziaria finanziaria dei Terminal Container in Italia (dati 2022)**, con lo scopo di analizzare le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime.

Per quanto riguarda le performance operative, nel 2022 i 17 terminal analizzati hanno registrato una **crescita complessiva dell'2,4% in termini di Teu movimentati**.

Le **migliori performance**, in termini percentuali, sono state realizzate dai **terminal di Genova Bettolo + 39,7%, Venezia Vecon +39,3%, Vado Gateway +29,2%, Trieste Marine Terminal +15,8%** e **Gioia Tauro (Medcenter Container Terminal) +7,4%**. In **flessione Genova Sech (-24,2%), Terminal Intermodale Venezia (-19,2%), La Spezia Container Terminal (-9,2%) e Livorno Lorenzini & C (-14,4%)**. Stabili **Genova Voltri (+0,7%) e La Spezia Terminal Del Golfo (+2,3%)**.

Per quanto riguarda, invece, le **performance economico-finanziarie, tutte le società terminalistiche** – ad eccezione del Terminal Intermodale Venezia - **hanno chiuso positivamente il 2022** in termini di fatturato realizzato. Nel complesso, **il fatturato complessivo è aumentato del +20%**, mentre **gli utili sono cresciuti positivamente del 74,7%**. Variazione di fatturato negative solo al **Terminal Intermodale Venezia (-7,7%)**; i risultati migliori a **Vado Gateway (+89%), Venezia Vecon (+62,9%) e Genova Bettolo (+59,7%)**.

Lo Studio è disponibile sul sito di Fedespedit, nella sezione dedicata alle [Analisi economiche-finanziarie](#) elaborate dal Centro Studi Fedespedit.

CENTRO STUDI FEDESPEDI – WHITE PAPER “LA MERCE AL CENTRO” – REPORT SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE

In occasione dell'Assemblea Pubblica Fedespedit dello scorso 27 settembre, il Centro Studi Fedespedit ha elaborato un'analisi del commercio internazionale analizzandone l'andamento nell'ambito dello scorso anno e le previsioni per il 2023.

Da questa analisi è emerso come nel **2022 l'export italiano ha segnato il record di 605,5 miliardi** - con un incremento del 21,8% sul 2021 e del 33% sul 2019.

L'Italia è uno dei Paesi che registra i più alti volumi di export a livello mondiale, collocandosi al settimo posto dopo Cina, Stati Uniti, Germania, Olanda, Giappone e Corea del Sud. La forte propensione al commercio estero è attestata anche dai dati Istat relativi al periodo gennaio-maggio 2023, che hanno evidenziato una variazione positiva dell'export (+4,2%) - spinto dalla significativa crescita verso il Far East (+17,9%) e il Nord America (+6,1%) - e una flessione dell'import (-4,6%), su cui ha inciso però il calo dei prezzi delle materie prime energetiche. Pur a fronte di questo trend positivo, l'ultima classifica mondiale realizzata dalla World Bank, che certifica le prestazioni logistiche di 160 Paesi, dal 2018 posiziona l'Italia solo al 19° posto e scende rispettivamente al 24° e 26° posto quando vengono analizzate le singole voci “procedure doganali” e “disponibilità di servizi internazionali”.

Il *white paper* “La merce al centro” è scaricabile nella [sezione Centro Studi](#) del sito di Fedespedit

*NOTA UFFICIO STUDI CONFETRA (N. 4 – SETTEMBRE 2023)  
LE CRITICITÀ DEL TRASPORTO MERCI TRANSALPINO*

I valichi alpini sono la nostra principale porta di comunicazione con l'Europa e rappresentano al contempo un asset fondamentale ed una criticità per la nostra economia, ma anche per quella della stessa Europa.

L'economia nazionale e quella europea dipendono in misura cospicua dagli scambi commerciali interni all'UE e, data la quota rilevante che transita attraverso le Alpi, una gestione efficiente ed efficace dei valichi dovrebbe essere supportata al meglio, ancor più in una fase declinante come quella attuale.

Questa Nota cerca di analizzare criticità, tendenze e costi dei transiti stradali e ferroviari commerciali dei valichi alpini, anche al fine di formulare delle proposte per affrontare in modo strutturale la loro gestione.

**>>> Leggi tutta la Nota n.4-2023**

#### ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

21) Di seguito il calendario degli eventi/convegni/incontri ai quali la nostra Associazione ha partecipato nei mesi di settembre e ottobre 2023 tramite propri rappresentanti:

- 6/9 Riunione della Antep – Associazione Nazionale Terminalisti Portuali, Sez. F.V.G.;
- 12/9 Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste: Gruppo di lavoro per l'integrazione del "protocollo d'intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell'ambito del lavoro portuale di Trieste";
- 12/9 Riunione dell'organismo di partenariato della Risorsa Mare della ADSP MAO;
- 15/9 Alpe Adria: "I corridoi logistici a supporto del sistema paese – Inaugurazione del Corridoio Italo – Serbo";
- 19/9 Riunione allargata del Consiglio Direttivo della ASPT ASTRA F.V.G.;
- 21/9 Partecipazione "Sudhafenforum", Cargo Center Graz;
- 24-27/9 Missione in Marocco;
- 27/9 Assemblea Pubblica Fedespediti: "la merce al centro: politiche e prospettive di sviluppo del commercio internazionale". A questo link si potranno scaricare tutti i materiali (la relazione del Presidente di Fedespediti Alessandro Pitto, il report del Centro Studi Fedespediti e le slide del prof. John Manners-Bell, del Presidente Alessandro Pitto e di Alessandro Panaro, Head of Maritime & Energy Dept. SRM Associazione Ricerche e studi per il Mezzogiorno e sarà disponibile la registrazione streaming dell'evento: <https://www.fedespediti.it/assembleapubblica270923/#>)
- 4/10 Riunione dell'organismo di partenariato della Risorsa Mare della ADSP MAO;
- 5/10 Visita del porto di Trieste del direttore della fiera del legname di Klagenfurt e del direttore del centro intermodale di Villaco,
- 6/10 Centenario Capitaneria di Porto di Trieste (1923 – 2023), concerto celebrativo;
- 19/10 Convegno *Freight Leaders Council* e Università degli studi di Trieste, Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione: "Multimodalità: più efficienza, meno costi, maggiore velocità di consegna- dal PNRR una spinta alla sostenibilità dell'industria logistica";
- 24/10 Fedespediti, convegno doganale 2023, a conclusione della settima edizione del corso per responsabili doganali: "la proposta di riforma del codice doganale dell'unione";

- 24/10 Assemblea Ordinaria Confetra F.V.G.;
- 25/10 Evento "Digital Security Festival", co-organizzato dalla regione F.V.G. e ITClub F.V.G.;
- 26/10 Riunione dell'organismo di partenariato della Risorsa Mare della ADSP MAO;

## CIRCOLARI

### 22) Circolari Aspt-Astra dei mesi di luglio e agosto 2023

- Circolare n. 18 Dogane - Reingegnerizzazione AIDA - Esportazione e Transito: rilascio in esercizio di nuove funzionalità del sistema. Informativa ADM Prot. 0579734/RU del 22 settembre 2023
- Circolare n. 19 Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR
- Circolare n. 20 Dogane – 29 settembre 2023 - Avviso Sorveglianza radiometrica all'importazione
- Circolare n. 21 Reingegnerizzazione AIDA – Esportazione e Transito: richiamo all'utilizzo delle nuove linee di lavoro di AIDA/Dogane 2.0 – ADM Prot. 0640967/RU del 20.10.2023

## ATTIVITA' FORMATIVA

### 23) Seminari e webinar svolti nei mesi di settembre e ottobre 2023 ed in programmazione per il prossimo mese di dicembre 2023

- 13/2 Inizio del *corso di Fedespedi "Responsabile delle questioni doganali ed. 2023"*; oltre 200 ore di formazione prevalentemente on line con cadenza bisettimanale, suddiviso in 5 moduli, indicativamente tra il 13 febbraio 2023 e conclusione prevista il 5 ottobre 2023. (rif.: [info@aspt-astra.it](mailto:info@aspt-astra.it));

## TRIBUTI

### 24) Delega al Governo per la riforma fiscale – Titolo I e Titolo II - Legge 9 agosto 2023, n. 111 su G.U. n. 189 del 14 agosto 2023

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge delega al Governo per la riforma fiscale entrata in vigore il 29 agosto 2023. Il Governo avrà 24 mesi di tempo per emanare uno o più decreti legislativi e altri 24 mesi per emanare decreti legislativi integrativi e correttivi.

Il testo pubblicato è composto di 23 articoli, distinti in cinque titoli che definiscono principi e spetti relativi ai seguenti temi:

- la struttura dell'Irpef;
- la revisione della tassazione d'impresa;
- la revisione dell'imposta sul valore aggiunto;
- il graduale superamento dell'Irap;
- la razionalizzazione delle imposte, quali l'imposta di registro e di bollo e degli altri tributi indiretti, diversi dall'IVA;
- la revisione della disciplina doganale;
- la revisione delle disposizioni in materia di accisa e delle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi;
- la revisione dell'attività di accertamento;
- la revisione del sistema nazionale della riscossione e dell'accertamento.

Si illustrano di seguito i principali contenuti di interesse relativi ai primi due titoli della legge.

## TITOLO I: PRINCIPI GENERALI E TEMPI DI ATTUAZIONE (ARTT. 1-4).

**Principi generali (art. 2)** – Sono individuati i principi generali cui il Governo deve attenersi nell'esercizio della delega: stimolo della crescita economica, prevenzione e riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale attraverso l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e la riduzione del carico fiscale, razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario e revisione degli adempimenti dichiarativi e di versamento per i contribuenti.

**Principi generali relativi al diritto tributario dell'Unione Europea e internazionale (art.3)** – Sono illustrati i principi e i criteri direttivi per la riforma del sistema fiscale nazionale volti all'adeguamento con i principi e i livelli di protezione dei diritti stabiliti dal diritto dell'UE tenendo conto anche dell'evoluzione della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE. Inoltre, si intende promuovere l'introduzione di misure che rendano il sistema di imposizione sul reddito più competitivo sul piano internazionale, per esempio ricorrendo ad incentivi all'investimento o al trasferimento di capitali in Italia al fine di promuovere le attività economiche sul territorio italiano.

**Revisione dello Statuto dei diritti del contribuente (art. 4)** – Sono previsti principi e criteri direttivi per la riscrittura dello Statuto in oggetto tra cui: il rafforzamento dell'obbligo di motivazione degli atti impositivi, la valorizzazione del principio del legittimo affidamento del contribuente, della certezza del diritto, la razionalizzazione dell'istituto dell'interpello e della disciplina della consulenza giuridica, la previsione di una disciplina generale del diritto di accesso agli atti del procedimento tributario, nonché per le cause di invalidità degli atti impositivi e degli atti della riscossione, l'istituzione e la definizione dei compiti del nuovo Garante nazionale del contribuente.

## TITOLO II: TRIBUTI (ARTT. 5-15).

**Principi e criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle persone fisiche (art. 5)** – Sono disposte la revisione e la graduale riduzione dell'Irpef, nel rispetto del principio di progressività diretto al raggiungimento di un'aliquota unica. Le modifiche dovranno essere realizzate anche attraverso il riordino delle spese fiscali, ponendo particolare attenzione alla salvaguardia della famiglia, della tutela della casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare e agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio. E' prevista anche una tassazione agevolata su straordinari, tredicesima e premi di produttività dei lavoratori dipendenti.

La legge delega interviene su tutte le categorie di reddito IRPEF con la finalità di razionalizzare e semplificare il sistema.

In particolare:

- a) per i **redditi dei fabbricati**, si prevede la possibilità di estendere il regime della cedolare secca agli immobili adibiti ad uso diverso da quello abitativo, qualora il conduttore sia un esercente, un'attività d'impresa, o di arti e professioni;
- c) per i **redditi di natura finanziaria**, è prevista l'armonizzazione della relativa disciplina, prevedendo un'unica categoria reddituale mediante l'elencazione delle fattispecie che costituiscono tali redditi;
- d) per i **redditi della previdenza complementare**, è previsto un sistema di tassazione dei rendimenti delle attività secondo il principio di cassa, con possibilità di compensazione, prevedendo la tassazione del risultato realizzato annuale della gestione, con mantenimento di un'aliquota d'imposta agevolata in ragione della finalità pensionistica;

e) per i **redditi di lavoro dipendente e assimilati**, è prevista la semplificazione delle disposizioni riguardanti le somme e i valori esclusi dalla formazione del reddito, con particolare riguardo ai fringe benefit;

f) per i **redditi di lavoro autonomo**, è prevista per i lavoratori autonomi, gli imprenditori individuali e tutti i contribuenti cui si applicano gli ISA, la progressiva introduzione della periodicità mensile dei versamenti degli acconti e dei saldi e un'eventuale riduzione della ritenuta d'acconto. Resta invariato l'attuale sistema di calcolo del saldo e degli acconti; l'eliminazione della disparità di trattamento tra l'acquisto in proprietà e l'acquisizione in leasing degli immobili strumentali e di quelli adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente; la riduzione delle ritenute operate sui compensi, nel caso in cui ci si avvalga di dipendenti e collaboratori; la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali;

g) per i **redditi d'impresa**, si prevede un regime opzionale di tassazione per le imprese in contabilità ordinaria.

#### **Principi e criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti (art. 6) –**

Sono previsti due regimi agevolati rispetto all'Ires ordinaria: accanto all'aliquota ordinaria (attualmente pari al 24%) l'applicazione di un'aliquota ridotta per la quota di reddito destinata, nei 2 anni successivi alla realizzazione di specifici investimenti e a nuove assunzioni. Tale riduzione non si applica al reddito corrispondente agli utili distribuiti o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'attività d'impresa. E' prevista anche la revisione della disciplina di deducibilità degli interessi passivi, anche attraverso l'introduzione di apposite franchigie, il riordino del regime di compensazione delle perdite fiscali e di circolazione di quelle delle società partecipanti a operazioni straordinarie o al consolidato fiscale.

**Razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette (art. 7) –** Sono enunciati i principi e i criteri direttivi per la revisione dell'Iva prevedendo:

- una ridefinizione dei presupposti dell'imposta in modo da renderli più aderenti alla normativa UE;
- la revisione della disciplina delle operazioni esenti la razionalizzazione del numero della misura delle aliquote Iva;
- la revisione della disciplina della detrazione;
- alcuni interventi più settoriali riferiti al gruppo Iva, al terzo settore, all'importazione di opere d'arte.

#### **Principi e criteri direttivi per il graduale superamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (art. 8) –**

Sono stabiliti i principi e i criteri direttivi specifici volti a realizzare il graduale superamento dell'IRAP sostituendola con una sovrainposta all'IRES. Tale processo dovrà attuarsi in modo graduale dando priorità alle società di persone e alle associazioni senza personalità giuridica costituite fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni.

**Ulteriori principi e criteri direttivi (art. 9) –** Nella legge delega sono previste altresì:

- la revisione delle disposizioni fiscali della crisi d'impresa;
- la revisione della disciplina delle società non operative;
- la revisione della disciplina dei costi parzialmente deducibili;
- il rafforzamento del processo di avvicinamento dei valori fiscali a quelli civilistici;
- la revisione della fiscalità di vantaggio nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

**Imposta di registro, imposta sulle successioni e donazioni, imposta di bollo e altri tributi indiretti, diversi dall'IVA (art. 10) –** Sono fissati anche principi e criteri direttivi specifici per la semplificazione e la razionalizzazione dei tributi indiretti diversi dall'IVA, con particolare riferimento: all'**imposta di registro** e all'**imposta di bollo**. Si prevede anche il riordino delle **tasse automobilistiche**, valutando l'eventuale progressivo superamento del superbollo.

**Revisione della disciplina doganale (art. 11) –** E' prevista la revisione della disciplina doganale, attraverso:

- il riassetto del quadro normativo in materia doganale mediante l'aggiornamento o l'abrogazione delle disposizioni attualmente vigenti, in conformità al diritto europeo in materia doganale;
- il completamento della telematizzazione delle procedure e degli istituti doganali.
- Un migliore coordinamento tra le Autorità doganali e la semplificazione delle verifiche, potenziando lo Sportello unico doganale e dei controlli;
- il riordino delle procedure di liquidazione, accertamento, revisione dell'accertamento e riscossione;
- la revisione dell'istituto della controversia doganale.

**Accisa e altre imposte sulla produzione e sui consumi (art.12)** – Sono previsti principi e criteri, tra i quali:

- la rimodulazione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, in modo da tener conto dell'impatto ambientale di ciascun prodotto;
- la promozione della produzione di energia elettrica, di gas metano o di gas naturale o di altri gas ottenuti da biomasse o altre risorse rinnovabili;
- la rimodulazione della tassazione sui prodotti energetici impiegati per la produzione di energia elettrica per incentivare l'uso di quelli più compatibili con l'ambiente intervenendo inoltre sulle agevolazioni in materia di accisa sui prodotti energetici, con particolare riferimento ai sussidi ambientalmente dannosi.

**Tributi regionali e locali (artt. 13-15)** – Sono altresì previste:

- con riferimento ai tributi regionali: la piena attuazione del federalismo fiscale regionale attraverso - la revisione delle norme del D.Lgs. n. 68/2011, che rimoduli i meccanismi di intervento, ricorrendo a fonti di finanziamento alternative e la razionalizzazione dei tributi regionali;
- con riferimento al nuovo sistema fiscale per Comuni, Province e Città metropolitane: il consolidamento dell'autonomia finanziaria, la razionalizzazione dei tributi locali, l'introduzione di sistemi che privilegino l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, con la previsione di misure premiali sulle sanzioni e la revisione del sistema sanzionatorio.

**25) Delega al Governo per la riforma fiscale – Titolo III e Titolo IV - Legge 9 agosto 2023, n. 111 su G.U. n. 189 del 14 agosto 2023.**

Si illustrano di seguito i principali contenuti di interesse relativi ai Titoli III e IV della legge in oggetto.

### TITOLO III: PROCEDIMENTI E SANZIONI (ARTT. 16-20).

**Adempimenti tributari (art. 16)** – Sono individuate una serie di misure per migliorare il rapporto fisco-contribuente, come:

- la razionalizzazione degli obblighi dichiarativi, riducendo i relativi adempimenti, anche mediante nuove soluzioni tecnologiche, in vista della semplificazione, della razionalizzazione e della revisione degli indici sintetici di affidabilità (ISA);
- l'armonizzazione dei termini degli adempimenti tributari, anche dichiarativi, e di versamento, con particolare attenzione per quelli aventi scadenza nel mese di agosto;
- il rafforzamento dei regimi premiali attualmente vigenti, inclusa la possibile riduzione dei tempi di rimborso dei crediti fiscali, per i contribuenti che presentano alti livelli di affidabilità fiscale;
- l'ampliamento delle forme di pagamento dei tributi anche attraverso i rapporti interbancari diretti (RID) e altre forme di pagamento elettronico;
- la semplificazione della modulistica e incentivazione dell'utilizzo delle dichiarazioni precompilate;
- la revisione generale delle sanzioni amministrative e penali tributarie.

**Procedimenti accertativi (art. 17)** - Sono definite misure di semplificazione del procedimento accertativo. L'attività di accertamento sarà incentrata sulla *tax compliance* volontaria attraverso: l'istituzione del concordato biennale per i soggetti di minore dimensione, il rafforzamento della *cooperative compliance* per i soggetti più grandi, attraverso maggiori meccanismi premiali incentivando l'adempimento spontaneo dei contribuenti. Inoltre, è prevista una generale implementazione delle tecnologie digitali.

**Sistema di riscossione (art. 18)** – E' prevista una revisione del sistema nazionale e locale della riscossione che assicuri più efficacia e imparzialità. Oltre a diversi aspetti procedurali si prevede: il discarico automatico, al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello dell'affidamento, delle quote non riscosse, il progressivo superamento dello strumento del ruolo e della cartella di pagamento, la semplificazione delle modalità di accesso alla rateizzazione massima in 120 rate, la razionalizzazione, informatizzazione e semplificazione delle procedure di pignoramento dei rapporti finanziari, la semplificazione e accelerazione delle procedure relative ai rimborsi fiscali e la razionalizzazione e semplificazione della disciplina dei rimborsi dell'IVA.

**Contenzioso tributario (art. 19)** – E' previsto il rafforzamento degli istituti deflattivi del contenzioso in tutti i gradi di giudizio compreso quello innanzi alla Corte di Cassazione favorendo la definizione agevolata delle liti.

**Sanzioni (art. 20)** – E' prevista la revisione del sistema sanzionatorio tributario, amministrativo e penale, in materia di imposte sui redditi, di IVA, di altri tributi erariali indiretti e di tributi degli enti territoriali.

In particolare:

- con riferimento agli aspetti comuni, è prevista la razionalizzazione del sistema sanzionatorio amministrativo e penale, anche attraverso una maggiore integrazione tra i diversi tipi di sanzione e di prevedere un regime premiale, per le imprese che, pur non potendo accedere al regime di *cooperative compliance*, adottino un adeguato sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale;
- con riferimento ai profili penali, è prevista la revisione dei profili sanzionatori per gli omessi versamenti non reiterati;
- con riferimento alle sanzioni amministrative è previsto il miglioramento della proporzionalità delle sanzioni tributarie, attenuandone il carico e riconducendolo ai livelli esistenti in altri Stati europei, rivedendo le discipline del ravvedimento e della recidiva.

#### TITOLO IV: TESTI UNICI E CODICI (ART. 21).

**Riordino del sistema tributario mediante la redazione di Testi Unici (art. 21)** – Sono enunciati i criteri direttivi che il Governo è chiamato a seguire nell'adozione di uno o più decreti legislativi che realizzino un riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema fiscale mediante la redazione di testi unici entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge. La ratio, pertanto, è quella di procedere ad un riordino sistematico della normativa fiscale attraverso la puntuale individuazione delle norme vigenti, organizzandole per settori omogenei, anche mediante l'aggiornamento dei testi unici di settore in vigore, di coordinare le norme vigenti, anche di recepimento e attuazione della normativa europea, sotto un profilo sostanziale e formale, apportando le necessarie modifiche in modo tale da garantirne e migliorarne la coerenza giuridica, logica e sistematica e di procedere all'abrogazione delle disposizioni che risultino incompatibili o non più attuali.

#### VARIE

##### 26) Porti/Ambiente - Piano del Mare – Delibera CIPOM 31.7.2023 e nota di presentazione, su S.O. alla G.U. n. 248 del 23.10.2023.

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale il *Piano del Mare* per il triennio 2023-2025, già approvato il 31 luglio scorso con delibera del *Comitato interministeriale per le Politiche del Mare* – CIPOM (istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), nonché la relativa nota di presentazione del Ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci.

Come è noto, il Piano del Mare definisce con cadenza triennale gli indirizzi strategici della politica

marittima nazionale sviluppandosi intorno ad una serie di temi tra cui gli spazi marittimi, le rotte commerciali, i porti, l'energia proveniente dal mare, la transizione ecologica, l'armamento, il lavoro marittimo, i cambiamenti climatici, la cooperazione europea e internazionale e la sicurezza.

Durante la fase di elaborazione del Piano è stato avviato un ciclo di audizioni con i principali stakeholder del settore (tra cui la Confetra) dal quale sono emerse criticità e possibili soluzioni per il rilancio dell'economia del mare. Tra i principali obiettivi individuati dal Piano del Mare si segnalano in particolare:

- snellire la burocrazia, semplificando i rapporti tra imprese, territori e PA e riducendo il numero di passaggi e i tempi per compierli;
- adottare normative chiare e politiche fiscali certe al fine di rendere più competitive le filiere del mare;
- internazionalizzare, promuovere e comunicare l'economia del mare Made in Italy;
- digitalizzare l'intero settore marittimo, cui conferire maggiore competitività e appetibilità a livello internazionale, colmando il gap di interconnessione nazionale attraverso l'adozione di un'unica banca dati per semplificare e velocizzare le procedure autorizzative;
- allineare la normativa del settore marittimo a quella dell'Unione Europea, evitando di adottare norme più restrittive soltanto per l'Italia;
- attuare politiche ambientali orientate alla sostenibilità;
- affrontare in maniera innovativa la questione del dragaggio dei porti e dei loro accessi;
- incentivare la transizione energetica, attraverso un'azione dello Stato consapevole e determinata;
- sostenere l'innovazione tecnologica mettendo insieme il mondo delle imprese e il mondo della ricerca;
- promuovere, a cominciare dalla scuola primaria, una nuova cultura del mare.

Il Piano del Mare è consultabile sul sito confederale al seguente link [https://www.confetra.com/wp-content/uploads/Piano\\_del\\_Mare\\_2023-2025.pdf](https://www.confetra.com/wp-content/uploads/Piano_del_Mare_2023-2025.pdf)

#### OFFERTE E RICHIESTE DI PERSONALE E PARTENARIATO

Per Vostre eventuali esigenze di personale, trovate in allegato un elenco di figure professionali disponibili nella nostra banca dati.

- 27 anni, impiegata amministrativa presso studio commercialista, diploma in amministrazione, finanza e marketing e attualmente iscritta alla facoltà di scienze giuridiche, madrelingua italiana e conoscenza inglese,...
- 37 anni, diploma di tecnico della gestione aziendale, esperienze come magazziniere/carrellista/operatore muletto, competenze digitali, inglese A1,...

Rif.: [info@aspt-astra.it](mailto:info@aspt-astra.it)



ASPT- ASTRA F.V.G.

ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE  
ALLEANZA DELLA SPEDIZIONE E DEL TRASPORTO  
NEL F.V.G.



Un secolo di storia  
attività, esperienza



[info@aspt-astra.it](mailto:info@aspt-astra.it)

[www.aspt-astra.it](http://www.aspt-astra.it)

Tel. +39 040 365209

34122 Trieste – Via Valdirivo 40